

Trino, 16 gennaio 2007

Al segretario politico dei Ds di Trino Pier Franco Irico

Al segretario politico della "Margherita" di Trino Marina Rasore

Al segretario politico provinciale di "Rifondazione comunista" Franco Ricciardiello

A seguito della vostra nota 13.01.2007 osserviamo quanto segue: per un reciproco rispetto delle nostre intelligenze, anche politiche, e per evitare di prenderci in giro all'infinito, con la correttezza, la trasparenza e la schiettezza che ci contraddistinguono come singole persone, ancor prima che come gruppo, vi "comunichiamo" che per noi la misura è colma e diciamo quindi basta.

Quella che voi ritenete arguzia politica, con la quale avete congegnato la risposta alla nostra "comunicazione", noi la chiamiamo ipocrisia pura:

- da bravi Ponzio Pilato avete scaricato ed addebitato il mancato svolgimento delle primarie sulla indecisione dei politici provinciali;
- condividete la necessità di arrivare al più presto ad una definizione delle candidature ma vi guardate bene dal fornire dati concreti, più precisamente nomi;
- glissate sull'appuntamento per definire accordo e lista proponendo in alternativa un incontro con professionisti per piano regolatore e bilancio 2007.

Francamente pensiamo che:

- non avete voluto le primarie perché non eravate pronti né preparati e temevate una bruciante sconfitta sul campo;
- ad oggi non avete nomi certi disposti alla candidature ma non gradite neppure quelli che ci sono all'interno del Gruppo senza sede (B. Ferrarotti, Massazza, Cognasso per cominciare...);
- per "*sconfiggere l'attuale giunta di centro-destra*", ma soprattutto per lavorare bene in sintonia a traguardo raggiunto, l'"*urgenza immediata*" è trovare prima e subito l'accordo, immediatamente dopo discutere, questa volta sì insieme, di piano regolatore e bilancio che, insieme, si dovranno eventualmente gestire;
- (Visti i "chiaro di luna" a Trino le "*urgenze immediate*" sono comunque diverse: denuncia sistematica per la mancanza di trasparenza amministrativa, richiesta rendiconto delle spese per feste ed intrattenimenti, sdegno e denuncia per l'aumento delle rette all'Ospedale...).

La proposta delle primarie, che vi è giunta il 29 settembre dello scorso anno, era una buona occasione per sensibilizzare e coinvolgere l'elettorato di centro-sinistra e per contrastare in parte la dilagante ed onnipresente propaganda di Ravasenga e soci. Questa del 5 gennaio non era una semplice comunicazione, bensì una precisa, puntuale e chiara lettera di intenti: dichiarare anticipatamente i nominativi delle persone disponibili per accelerare i tempi del confronto e delle decisioni e per partire finalmente, uniti, con una campagna elettorale poderosa ed efficace.

La risposta, ripetiamo pretestuosa, evasiva e senza cuore, ci ha fatto constatare una volta di più che il Centro-Sinistra "non ci vuole". Ne prendiamo atto con amarezza. In queste condizioni il Gruppo senza sede non si candiderà alla guida del Comune di Trino con una sua lista, anche se continuerà con maggior determinazione nella sua attività di denuncia delle ingiustizie politico-amministrative perpetrate dalla Giunta Rosso-Ravasenga-Rosso, alle quali fino ad oggi i segretari di partito, nei fatti, non hanno saputo né voluto opporsi.

E siamo sempre più convinti che la politica non deve essere vissuta come potere da gestire e da mantenere ma come strumento al servizio del benessere e della serenità dei cittadini.

Cordiali saluti.